

Aprile 2026

Parrocchie
Ascensione del Signore e La Pentecoste

Pier Giorgio Frassati e l'impegno politico
"Io sono povero come tutti i poveri"

Simboli:

Poniamo al centro del tavolo insieme alla Bibbia e al cero, la Costituzione , una moneta, una corona del Rosario (simbolo della preghiera).

Ascolto:

- 1) Dal Vangelo secondo Matteo (Mt. 5,6):
"Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati".
- 2) Dal Vangelo secondo Matteo (Mt. 22,21):
"Rendete dunque a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio".
- 3) Così dice Cristiana Siccardi: "Impegnarsi politicamente fu per Pier Giorgio un'ovvietà. Ma il suo reale impegno fu più sociale che politico vero e proprio. Fare pressione sui centri di potere era necessario per migliorare le condizioni sociali, lavorative ed economiche dei poveri. La politica rientrava per lui in un disegno evangelico di carità e di azione umana".
- 4) Così si esprime La Pira, nella prefazione del saggio sull'impegno sociale e politico di Pier Giorgio Frassati: "Nel partito mantiene il suo stile: non posti di prima linea, ma disponibilità di servizi ai più umili. Ugualmente pronto a pulire la sede, ad andare con le squadre volanti ad attaccare manifesti di notte..... La sua azione sociale non era mai disgiunta dalla vita spirituale e contemplativa: preghiera, messa e comunione quotidiana, adorazione eucaristica notturna e la carità come amico dei poveri: "Io sono povero come tutti i poveri".

Meditazione:

La prima citazione, tratta dal discorso della montagna sulle beatitudini, ci richiama alla richiesta di impegno per una società più giusta (giustizia sociale).

La seconda citazione sempre dell'evangelista Matteo, definisce la distinzione tra autorità civile e fede, invitando ad un impegno responsabile nel bene comune. Questo secondo concetto implica la responsabilità del Cristiano di servire la società, vista anche come forma di carità (La Politica è la forma più alta di carità – San Paolo VI – Papa).

Entrambi i concetti si riferiscono sia a chi ha ruoli di responsabilità nell'emanare e nel fare applicare le leggi sia a chi ha il dovere di osservarle.

Ai responsabili viene espressamente richiesto che, lavorando con coscienza per il bene comune, si adoperino per l'equità, l'uguaglianza, la pace, la dignità delle persone, l'attenzione per i poveri (con le tante forme di povertà!).

Ai cittadini viene richiesto l'osservanza delle leggi e delle norme, senza il ricorso alla richiesta di privilegi, contribuendo con il proprio operato alla costruzione di una società fondata su equità, libertà e giustizia.

Ai cittadini ed in particolare ai cristiani viene richiesto di mettersi al servizio degli altri, di mettere a disposizione i propri carismi, nella consapevolezza che tali carismi sono considerati dei veri e propri doni di Dio.

Il cittadino può contribuire ad una società migliore, denunciando le ingiustizie, facendosi promotore delle istanze dei più deboli, lottando contro le prevaricazioni, richiedendo il giusto salario e così via.

Pertanto ogni cittadino, all'interno della società, gioca un ruolo politico sia di tipo civile nella misura in cui collabora con le autorità per il bene comune sia di tipo cristiano nella misura in cui si mette al servizio dell'intera comunità, come espressione di carità e di amore verso il prossimo, ispirandosi ai principi evangelici.

Dalle citazioni su Pier Giorgio Frassati, si evince come lo stesso, nel ruolo di politico, abbia interpretato i principi evangelici, con la testimonianza, l'impegno, la lotta, la preghiera e la carità.

La politica di Pier Giorgio Frassati è indubbiamente un'occasione ed uno strumento che rientrava per lui in un disegno evangelico di azione umana e di carità e che gli ha permesso di poter testimoniare una fede incarnata nella storia.

Pier Giorgio si è impegnato con una nuova proposta di partecipazione e responsabilità civica per operare per la costruzione di prassi di pace e di giustizia, come segno di contraddizione con la violenza dell'epoca.

Ha creduto fermamente nella possibilità di edificare una società giusta, di uguaglianza e di libertà e nell'equa distribuzione dei beni (attenzione ai poveri).

In un tempo tormentato e complesso per l'Italia, Pier Giorgio fu sempre coerente e coraggioso nel contrastare ogni deriva autoritaria e si adoperò per una riforma della politica che tenesse conto della questione sociale ed in particolare della povertà, delle disuguaglianze, dell'oppressione e dei soprusi nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro.

La sua azione politica si sviluppò in più direzioni, non solo con l'adesione al partito ma anche con il parallelo impegno con l'adesione all'Azione Cattolica nel circolo della Crocetta, le esperienze con la congregazione mariana dei Gesuiti, il terz'ordine domenicano, l'apostolato della preghiera e la Conferenza di San Vincenzo nonché negli organismi universitari di Azione Cattolica, dalla Fuci alla Gioventù cattolica.

Frassati, animato da una coscienza cristiana e sostenuto da una forte sensibilità e consapevolezza nell'operare il bene, cercò di proporre, una politica orientata al bene comune.

In Frassati la concretezza dell'attivismo cristiano era alimentata da una spiritualità consapevole e profonda, radicata nella coerenza del cristiano in grado di coniugare la pratica religiosa autentica e rispettosa dei credi altrui all'impegno politico di laico cattolico dentro ai segni e alle contraddizioni del suo tempo.

Pier Giorgio non aveva ambizioni o interessi personali e ispirava la sua azione politica a San Tommaso d'Acquino per il quale la politica non era la lotta per il potere e neppure tensione tra le forze sociali, ma esercizio delle virtù morali nell'ambito della convivenza civile.

Ma la sua azione politica e sociale, come diceva La Pira, non era disgiunta dalla sua vita spirituale e contemplativa.

Egli infatti dedicava il suo tempo anche alla preghiera, alla frequenza quotidiana alla messa e all'adorazione eucaristica notturna, dedicandosi in particolare alle necessità dei poveri, definendosi loro amico e povero come gli stessi **“Io sono povero come tutti i poveri”**.

Domandiamoci:

- Quali azioni concrete io svolgo per la giustizia sociale? Partecipo agli incontri istituzionali? Metto a disposizione i miei carismi per la giustizia e la pace?
- Come Frassati:
 - interpreto il ruolo di cittadino sia come promotore di istanze sociali sia come osservante delle leggi?
 - interpreto il ruolo di cristiano con la preghiera, con la partecipazione alla messa e alla comunione domenicale, all'adorazione eucaristica e alle attività della Comunità?
 - pratico la carità con atti concreti verso i poveri ed i più bisognosi?

Preghiamo insieme:

Padre Santo, ti rendiamo grazie per il dono di Pier Giorgio Frassati, che ha vissuto nella luce del Vangelo, abbracciando con gioia la via delle Beatitudini e dedicandosi con amore al servizio degli ultimi. Dona anche a noi un cuore puro, generoso e pieno di speranza, sempre pronto a incontrare Cristo nei fratelli. Donaci di vivere la fede con coerenza e passione, nutriti di Cristo nell'Eucaristia, per diffondere, come lui, la gioia del Vangelo. Concedici, Signore, di vivere con semplicità e allegria, affrontando le sfide della vita con la forza della preghiera e il sostegno della tua grazia. Anche la nostra vita sia verso l'Alto, o Padre, sulla via della croce, con fiducia e perseveranza, sempre confidando in Te. Per Cristo nostro Signore. Amen. Pier Giorgio Frassati, prega per noi! (Card. Roberto Repole Arcivescovo di Torino e Vescovo di Susa)

Azione: Impegniamoci a praticare azioni concrete per realizzare la giustizia sociale e per soddisfare le necessità dei poveri e dei più bisognosi.